

Ristori Alta Velocità sindaci sulle barricate

«Promesse disattese»

I quindici milioni proposti sono stati già definiti non sufficienti «In più viene stanziato solo l'1 per cento del valore dell'appalto»



Eboli

Margherita Siani

I fondi compensativi per mitigare l'intervento di Alta velocità nel tratto Battipaglia-Romagnano al Monte - 15 milioni frutto di un emendamento della deputata Imma Vietri - non piacciono ai sindaci. «Gli stanziamenti appaiono davvero offensivi», tuonano. La misura, presentata qualche giorno fa con soddisfazione dai sottosegretari Iannone e Ferrante, non trova d'accordo i sindaci che gelano il Mit con un no secco. Lo hanno ribadito i primi cittadini che, a Contursi Terme, durante un incontro convocato dal sindaco Antonio Briscione, hanno sottolineato le incongruenze di una proposta che non li soddisfa.

LE VOCI

I primi cittadini di Eboli, Campagna, Contursi Terme, Buccino, Palomonte, Sicignano degli Alburni e Battipaglia, sono «pronti ad azioni dimostrative e clamorose per ottenere quanto promesso ai territori in occasione dei numerosi incontri che hanno preceduto l'apertura dei cantieri per la realizzazione dell'alta velocità ferroviaria». E lo spiegano con gli impegni assunti dal Governo. «Nell'ambito del tavolo tecnico istituito presso il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, a fronte di una prima ipotesi di ristoro per opere compensative quantificata nel 2% del valore dell'appalto, quindi di 36 milioni di euro, a cui si sarebbero dovute poi aggiungere ulteriori risorse fino alla concorrenza di 100 milioni di euro - scrivono i sindaci - oggi ai Comuni viene comunicato che resta stanziato solo l'1% del valore dell'appalto, 18 milioni di euro, e circa 15 milioni di euro ulteriori, per giunta distribuiti in tre annualità, 2026, 2027, 2028». Una previsione praticamente dimezzata rispetto alle aspettative.

IL MALCONTENTO

«Una misura insufficiente e offensiva, che arriva dopo circa un anno e mezzo di attesa - fanno sapere i sindaci Mario Conte, Cecilia Francese, Biagio Luongo, Antonio Briscione, Felice Cupo, Giacomo Orco, Pasquale Freda - i territori continuano a subire modifiche per consentire la realizzazione di opere mal progettate e che determinano immensi disagi per le comunità coinvolte. Rispetto ad abbattimenti di abitazioni private, aree di insediamento produttivo sventrate, tessuti urbani e rurali completamente stravolti, i Comuni attraversati devono ottenere i giusti riconoscimenti in termini di risorse, con ristori capaci di andare incontro almeno alle aspettative minime dei territori e dei cittadini». I sindaci chiedono il «riavvio dei lavori del tavolo tecnico e lo stanziamento di risorse in linea con gli impegni assunti e alla Regione Campania di accompagnare i lavori prevedendo anch'essa, come promesso le risorse previste». Si attende una convocazione o i sindaci si sono già autoconvocati al Mit mercoledì 23 luglio, con le fasce senza escludere il blocco dei cantieri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA